

suolo MEG: filosofia ambientale

tropei Tanti settori di attività, un solo fine

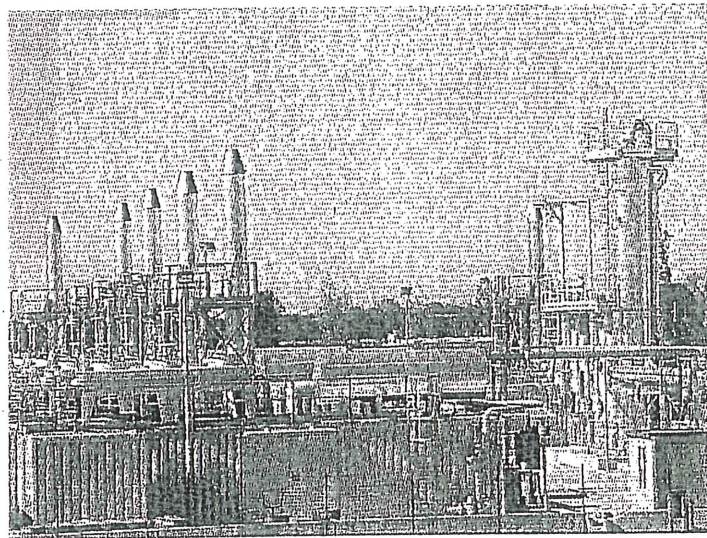
guarda anche altri Stati. Sono già attive, nei vari paesi, politiche di protezione del suolo ma non ne esiste una unitaria. Solo 9 Stati hanno una legislazione sulla protezione del suolo. La Commissione propone una «strategia del suolo in Europa» e la direttiva quadro sui principi comuni, le azioni. Richiede agli Stati membri di seguire un approccio sistematico per identificare e combattere le minacce alla protezione del suolo, misure precauzionali e misure di protezione del suolo. L'interno delle altre leggi, la flessibilità è data ai singoli stati per il livello di azione, i criteri specifici e le misure da adottare. Questo anche perché la protezione del suolo, in Europa, è un quadro molto variegato. Gli stati infatti identificano i principali di superficie di rischio.

Fin dalla sua nascita, il MEG (Marcopolo Environmental Group) opera nel comparto della produzione di energia dai rifiuti depositati in discarica. Attraverso la progetta-

zione, costruzione e gestione di speciali centrali bioelettriche, il Gruppo ha sviluppato tecnologie e brevetti che consentono di garantire la messa in sicurezza delle

discariche attuando una bonifica globale, grazie alla captazione e alla trasformazione del biogas in energia elettrica e termica. Marcopolo, con le sue 33 centrali bioelettriche per 50 MW installati, opera su più fronti ottenendo notevoli risultati. Riduce infatti di 175 tonnellate l'ora l'emissione di anidride carbonica in atmosfera (25.000 Nm³ di biogas tossico pari ad un palazzo alto 50 metri, largo 50 e profondo 20). Favorisce la produzione di 2.500.000 kWh di energia altrimenti prodotta dal fossile; alimenta il consumo elettrico equivalente a circa 83.000 abitazioni private. Elimina l'inquinamento ambientale del biogas, soprattutto per quanto concerne i danni all'ozono causati dal metano e per quelli causati alla salute dalla ricaduta delle sostanze chimiche altamente nocive presenti nel biogas.

Marcopolo inoltre ha intrapreso un sostanziale processo di diversificazione e attualmente è attiva nei seguenti comparti: bonifiche delle discariche con recupero ambientale; depurazione percolato; bonifiche terreni inquinati con monitoraggio ambientali; costruzione e gestione di discariche di nuova generazione; produzione di ammendanti/humus per colture biologiche; produzione di energia da fonti alternative e rinnovabili; produzione di bioattivi naturali non geneticamente modificati. Fin dai primi anni della sua attività, il MEG ha, inoltre, ritenuto indispensabile dedicare buona parte delle sue risorse alla ricerca e allo sviluppo di nuovi campi di applicazione, grazie anche alla collaborazione con 10 tra le più prestigiose Università italiane. Seguendo tale filosofia, il gruppo si è dotato di uno staff composto da giovani ricercatori affiancati e guidati da figure di comprovata esperienza, e investe nel personale, in capitali e prototipi dal 6 al 10% del fatturato annuo. Grazie a tale impegno, il MEG è titolare di decine di brevetti concernenti vari processi industriali di recupero totale dei rifiuti urbani.



elettrica Autotrazione a metano

so è possibile Incentivi per chi cambia veicolo

di effettivamente consentite dall'Autorità competente da soggetto da essa. Attraverso un accordo con il Service, Pro.Gest.A. si fornisce l'energia necessaria per effettuare tutte le manutenzioni ordinarie (eliminando quindi il costo del bilancio), mettere a disposizione i quadri di distribuzione, e sistemi innovativi di gestione energetica ed emettere certificati Bianchi presso l'apposito ente energetico dividendo il costo del 50% con l'Amministrazione. Un sistema efficace per ricorrere alle Amministrazioni e reperire nuovi fondi.

Sono stati firmati lo scorso 7 settembre due importanti accordi di programma per la promozione dell'uso del metano per l'autotrazione nelle aree urbane con lo scopo di ridurre l'inquinamento da traffico veicolare. La cifra è stata stabilita dal Ministero dell'Ambiente in 10 milioni di euro ciascuno fino al 31 dicembre 2007. Il primo, siglato dal Ministero dell'Ambiente, Convenzione dei Comuni (di cui Torino è capofila), ANCI, ANFIA, UNRAE e Federacipa, mira a promuovere la diffusione del metano attraverso la concessione di incentivi per l'acquisto di veicoli a metano o bifuel. Beneficiari del contributo saranno

i gestori di servizi integrativi e complementari al trasporto pubblico (taxi e noleggio), commercio, artigianato e industria. Il secondo (Ministero dell'Ambiente, ANCI, Unione Petrolifera, Assopetroli, Federmetano, Consorzio Grandi Reti e NGV System Italia) mira a destinare una serie di incentivi per la realizzazione di nuovi impianti a metano che saranno erogati dai Comuni. I contributi sono destinati ad aziende e singoli imprenditori. L'importo massimo erogabile non potrà essere superiore a 150.000 euro e sarà soggetto all'approvazione della Commissione europea. www.minambiente.it

DAI UN TAGLIO